

Fratel Luigi è una proposta

RIVISTA SEMESTRALE - ASSOCIAZIONE PRO BEATIFICAZIONE FRATEL LUIGI BORDINO

Spedizione in abb. postale - art. 2 comma 20 lett. c - Legge 662/96 - ANNO XXVII - SEMESTRALE - N° 2 - 2° SEMESTRE 2014



51

Sommario

EDITORIALE

Dio opera meraviglie 3

MESSAGGI A FRATEL LUIGI

**Fama di santità
e devozione** 4

APPROFONDIMENTI

**Fratel Luigi fedele
alla promessa** 12

**Fratel Luigi testimone
della Trinità** 18

EVENTI

**Grazie e favori
di frater Luigi** 24



Spedizione in abbonamento postale

comma 20 lett. c) art. 2 Legge 662/96
Anno venticinque - Numero 2
Secondo semestre 2014 - Torino

Tribunale di Torino
Registrazione n. 4113
del 14/11/1989

Il bollettino s'invia a tutti coloro
che lo desiderano; si sostiene con le libere
offerte dei lettori

Direttore Responsabile
D. Carlo Carlevaris

Fratel Luigi è una proposta

"Rivista semestrale di proprietà della Associazione pro beatificazione Frater Luigi Bordino
Via Cottolengo, 14 - 10152 Torino
centralino telefonico 011.5225111

e-mail: info@fratelluigibordino.it

Redazione: Fratelli Cottolenghini
(Superiore Generale): tel. 011.52.25.080

C/C n. 93865582 intestato a:
Associazione pro beatificazione
Fratel Luigi Bordino
Via Cottolengo 14 - 10152 TORINO

Progetto e impaginazione:
at Studio Grafico - Torino

Stampa:
Esperia srl - Lavis (TN)

Per relazioni di Grazie, dalla pietà popolare attribuite al Venerabile frater Luigi della Consolata, si prega di indirizzare le testimonianze alla Postulazione.

In ossequio alle prescrizioni ecclesiali si dichiara che le medesime meritano solo fiducia umana e non prevengono il giudizio della Chiesa.

Dio opera meraviglie

Il modo migliore per festeggiare un venticinquesimo.

Nel 1989, spinti dalla lungimiranza spirituale del servo di Dio cardinale Anastasio Ballestrero, indimenticabile Arcivescovo di Torino, i Fratelli Cottolenghini diedero inizio al processo per la beatificazione di frater Luigi Bordino. Frater Domenico Carena ci mise impegno, determinazione e caparbia, ed oggi lui e noi vediamo i frutti di una prolungata fioritura: la beatificazione del Venerabile frater Luigi Bordino, vera luce da porre sul candelabro.

L'ultimo atto di questo lungo cammino è stata l'autorizzazione concessa da Papa Francesco alla promulgazione del decreto sul miracolo che Dio ha compiuto per intercessione del Venerabile. In merito al fatto miracoloso il sacerdote giornalista Pier Giuseppe Accornero ci ragguaglia nelle pagine interne di questa rivista. Merita però soffermarsi brevemente sul significato del miracolo e sulle ripercussioni per la nostra vita di fede.

Dio può operare miracoli, e a ben vedere egli opera quotidianamente prodigi per noi suoi figli, per il semplice fatto che egli desidera il nostro bene. Le pagine della Sacra Scrittura sono piene di eventi straordinari che Dio compie per il bene del suo popolo, ed il bene più grande per l'uomo è il dono della fede, virtù che rende possibile la comunione intima con Dio. Dio compie prodigi per generare e per sostenere la nostra fede. Ecco perché soprattutto l'evangelista Giovanni utilizza il termine segno per esprimere l'evento miracoloso, come a dire che il miracolo non serve solo a ristabilire una condizione precedente di benessere, ma per favorire

un progredire della fede, sia nella persona che riceve la grazia della guarigione, sia nelle persone che sono testimoni dell'evento. Non è un caso che i Vangeli ci narrano sempre il beneficio che il miracolato riceve, e, nello stesso tempo, il beneficio ricevuto dai testimoni i quali, ordinariamente, pieni di stupore dicevano: «ha fatto bene ogni cosa, fa udire i sordi e fa parlare i muti» (cfr Mc 7,37).

Ricevere dal Santo Padre l'autorizzazione a promulgare il decreto sul miracolo significa unirsi alle schiere di coloro che, pieni di stupore, riconoscono l'onnipotenza misericordiosa di Dio e ci sprona a non stancarci mai di riconoscere il bene che Dio compie quotidianamente per noi. Non sarà forse sempre una guarigione miracolosa, ma anche la generosità di un fiore che gratuitamente sboccia per noi, è segno dell'amore del Padre celeste che opera meraviglie. Da Maria Santissima impariamo a cantare il nostro quotidiano Magnificat per la compassione di Cristo per noi, di cui i miracoli di guarigione sono prova e conseguenza. ■



Fama di santità e devozione

del Venerabile frateL Luigi della Consolata

Questa rubrica divulga brani di lettere o scritti, dove si evidenzia la figura del Venerabile o si afferma la stima che gode presso la comunità ecclesiale.

Volato in cielo

None, 2 gennaio 2014 – Sono una vostra affezionata e leggo sovente il giornalino che spedite con grande sollecitudine alla mia carissima mamma, ormai già molto anziana. Un anno fa ha dovuto sopportare la perdita dell'ultimo figlio di appena 45 anni, volato in cielo dall'alta montagna. A lui piaceva proprio camminare in alta montagna e così Gesù l'ha chiamato a sé. Prego tanto per la mamma, perché è molto provata e soffre di una malattia assai rara. Chiedo a tutta la comunità di frateL Luigi una preghiera e di ricordare la mia mamma nelle S. Messe. Ha molto bisogno del vostro aiuto.

Grande fuoco

Mantova, 3 gennaio '14 – Carissimo frateL Roberto. Questa sera ho finito il libro di frateL Domenico che mi hai gentilmente inviato e subito ti raggiungo con questo scritto senza aspettare che si plachi il grande fuoco accesi dentro di me. Scusami se ti do del tu, mi esprimo meglio e forse riesco ad esprimere sensazioni che altrimenti non direi. Devo confessarti che sono costantemente alla ricerca (direi che vivo costantemente proteso in modo nervoso) verso qualcosa che non so definire, non so afferrare. Ti giuro che non è retorica, ma conoscere frateL Luigi mi ha placato! Da quando ho iniziato a leggere "*frateL Luigi è una proposta*" ti giuro che mi sento felice. Sento Luigi vicino anche se faccio di tutto perché se ne stia alla larga: la sua vita autentica e la sua testimonianza trasparente sono un costante rimprovero alla mia mediocrità. Nonostante tutto lui continua a regalarmi ore di vita intensa. Ti abbraccio.

che ti viene incontro e ti sostiene.

Il momento di frater Luigi

Genova, 8 gennaio '14 – Carissimi Fratelli. Interrompo il mio lungo silenzio per tornare di nuovo a ringraziarvi per tutto quello che fate per noi, devoti del buon frater Luigi. Ultimamente sono stato poco bene ed ho accusato una specie di collasso che i medici attribuiscono a disturbi digestivi, di cui ormai soffro cronicamente. Ho approfittato delle vacanze natalizie per sottopormi ad accertamenti e spero di rimettermi al più presto. Ma sia fatta la volontà di Dio. L'immagine di frater Luigi che mi avete inviato mi accompagna in ogni dove e mi sostiene ogni giorno. Il suo ricordo mi aiuta a superare quei momenti di difficoltà, di piccole crisi della fede, a cui spesso (almeno io personalmente l'ho sperimentato) si va incontro. Sono quei momenti, cioè, in cui spesso non si trovano risposte ai perché e si sente la necessità di una fede forte, salda, che spinge a fidarsi. È il momento di frater Luigi che ti viene incontro e ti sostiene. Grazie di tutto.

Lacrime di mamma

Arezzo, 24 gennaio '14 – Carissimi Fratelli. Sono una mamma disperata. Nella chiesa che frequento ho trovato una rivista semestrale del frater Luigi Bordino. Si avvicina a me la perpetua e mi parla un po' di frater Luigi che io non conoscevo. Mi ha dato questa rivista per portarmela a casa. L'ho letta tutta. Allora anch'io chiedo preghiere per mio figlio: è una lunga storia. Dopo essere uscito dalla droga è caduto nell'al-



cool, con alti e bassi, passando da una clinica all'altra. Io non so più come fare, lui non vuole farsi aiutare, non lavora e per questo è caduto in depressione. Non voglio più dilungarmi, chiedo solo pregare per lui. Anch'io prego frater Luigi che ci dia la forza. Ha perso tutto. La ragazza l'ha lasciato malgrado ancora gli stia vicino, noi gli abbiamo pagato debiti di multe e tasse. Non sappiamo più cosa fare, mio marito minaccia sempre che vuole uccidersi. Io prego ore ed ore il buon Dio e tutti i santi e la Madonna. Sono anch'io disperata di tutta questa situazione e, a volte, vorrei anch'io farla finita. Vi prego di aiutarmi con le vostre preghiere a frater Luigi. Certa che sarò esaudita vi ringrazio anticipatamente. Se non vi disturba gradirei una risposta, se si può anche in privato. Scusate per la calligrafia e gli errori ma non ci sono con la testa: se la rileggo non la mando più perché non ho coraggio e mi vergogno. Grazie.

Fratel Luigi mi prende per mano e mi dice:

Dono graditissimo

Padova, 2 febbraio '14 – Caro frater Roberto. Spero che tu stia bene e così i Fratelli tutti. Molto spesso vi ricordo nella preghiera e vi sento vicini a me. Ricevere la rivista di frater Luigi è sempre una gioia ed un dono graditissimo; propongo di inserire qualche pagina con gli scritti, da voi commentati, di san Giuseppe Cottolengo, per un'utile meditazione. Spero di venire ancora presto a pregare sulla tomba di frater Luigi e di potervi incontrare. *Deo Gratias* sinceramente. Con amicizia.

Messaggero di misericordia

Orbassano, 4 marzo '14 – Vogliate scusarmi se ho aspettato tanto a scrivervi questa testimonianza: non è perché mi sono dimenticato di voi, ma è perché sto vivendo un periodo di intense attività sia in parrocchia, sia nell'Associazione dove svolgo volontariato. Voglio proprio ringraziare frater Luigi per il dono che mi ha fatto: prima facevo fatica a superare difficoltà anche semplici, ora invece percepisco in me una ripresa straordinaria e riesco a superare con maggiore facilità le difficoltà e ad accettare tutti

i fratelli che il Signore mi mette a fianco. Mi permetto di raccontarvi questo fatto. Nella ditta dove lavoro la maggioranza del personale è costituito da donne. Io svolgo mansioni di attrezzista e nel giro di una giornata sono sempre a contatto con tutto il personale. Un giorno, mentre sistemavo la macchina di un'operaia, tra una parola e l'altra, mi ha confidato il suo dramma. Era partita da lontano, chiedendomi cosa pensa la Chiesa dell'aborto, fino a confidarmi di averne fatti diversi, e non aveva il coraggio di confessarlo ad un prete. Si portava dentro questo terribile peso e mi sono sentito di aiutarla a vincere la vergogna che il peccato ci mette addosso. Gli ho detto che avrei pregato per lei e gli ho lasciato l'immagine di frater Luigi che porto sempre con me. Da quel momento sono passati alcuni mesi e, dico la verità, mi sono anche dimenticato di quel fatto. Una mattina di gennaio, mi vedo arrivare quella donna tutta sorridente e mi dice tutta contenta che è riuscita a confessarsi e che il sacerdote gli ha detto di tornare da lei ogni volta che avesse bisogno. Frater Luigi si è fatto messaggero di misericordia.



“forza, superiamo anche questo ostacolo”.

Luce nel buio

Al sepolcro, 10 marzo '14 – Carissimo frater Luigi, eccomi ancora qui alla tua tomba a pregare e a ringraziarti per l'aiuto che mi dai ogni giorno. Tu per me sei una luce che mi permette di superare i momenti più bui. Anche nei periodi più duri della mia malattia (la stessa che hai avuto tu) ti ho invocato, mi è sembrato che tu mi prendessi per mano e mi dicessi: “forza, superiamo anche questo ostacolo”. Carissimo Luigi, sei veramente un dono del Signore! Allego questa piccola somma perché possa servire a riconoscere di fronte a tutti la tua santità, anche se tu per me sei santo. Con fede e gratitudine.

Parole vere

Torino, 13 marzo '14 – Carissimo frater Roberto. Mi scuso prima di tutto per la libertà che mi sto prendendo nel darti del tu, ma penso che questa sia la forma letteraria più adatta a dialogare con un amico e per confidare a te i miei problemi ed i miei sentimenti. Dopo questa doverosa premessa, ti voglio ringraziare di tutto cuore per la lettera che mi hai scritto, mi

ha fatto molto piacere, prima di tutto perché inattesa e quindi ancor più gradita, e poi perché mi hai scritto delle parole bellissime che mi hanno commosso perché le sentivo vere. Cercherò di far tesoro dei tuoi consigli e di passare più tempo in meditazione raccogliendomi in quella preghiera di cui ho trovato il gusto, quasi per incanto, proprio lì, alla Piccola Casa, davanti alla tomba di frater Luigi. Ero entrato per caso, avvolto nell'armonia della preghiera delle suore, ed una suora mi ha accolto con simpatia e naturalezza. Mi ha parlato di molte cose, ma soprattutto di frater Luigi. Ho preso alcuni opuscoli che si sono rivelati dei tesori. Devo riconoscere che molte cose le ho ritrovate. Prima di tutto la fede e poi ho imparato a capire un po' di più gli altri con le loro sofferenze ed i loro problemi che spesse volte sono molto più grandi dei miei. Ma soprattutto, la cosa più importante, ho trovato un luogo in cui mi trovo bene ed un amico affidabile: frater Luigi.

Desiderio di bene

Inveruno, 29 marzo '14 – Con tanto piacere



La sua vita di amore e semplicità ci ha fatto



ho ricevuto l'opuscolo relativo al Venerabile frate Luigi Bordino, l'ho letto tanto volentieri e tanto gradito. Non vi nascondo il desiderio, se fosse possibile, di venire anche a passare un po' di giorni da voi al Cottolengo, tanto più che dal 1 luglio sono in pensione – sono uno dei fortunati – e quindi avrò del tempo disponibile per fare un po' di bene come ci ha insegnato frate Luigi. Veda lei se vi è la possibilità: con comodo mi faccia sapere qualcosa in merito. Intanto la ringrazio per l'opuscolo, la ricorderò nelle mie preghiere, come spero lei farà per me, e le presento tanti auguri per la prossima Pasqua.

Vicinanza preziosa

Al sepolcro, 12 aprile '14 – Carissimo Fratello Luigi, eccomi di nuovo sulla tua tomba a ringraziare per l'aiuto che quotidianamente mi dai e mi hai dato nei momenti difficili della mia malattia. So che la causa della tua beatificazione è veramente a buon punto e

spero di poter contribuire anch'io per testimoniare la tua vicinanza preziosa. Grazie ancora.

Vita donata

Cicognara, 16 aprile '14 – Carissimi Fratelli, vi mandiamo con gioia l'annuncio del nostro matrimonio, pieni di riconoscenza a frate Luigi che tanto ci ha insegnato. La sua vita di amore e semplicità ci ha fatto comprendere che la vita vale se spesa per gli altri. I giorni trascorsi a Torino sono stati una tappa fondamentale per la nostra formazione umana e cristiana. Noi speriamo, anche se siamo consapevoli delle difficoltà, che la nostra unione possa sempre essere una testimonianza dell'amore del Signore, così come è stata la vita di frate Luigi. Il 16 giugno, giorno del nostro matrimonio, ricordateci presso la tomba di frate Luigi, noi ci ricorderemo in modo particolare di voi e dei vostri malati... dei nostri malati. Restiamo uniti nella preghiera.

Figlio prodigo

Al sepolcro, 5 maggio '14 – Ringrazio per quello che sempre mi spedite, sempre gradito. Supplico il caro frate Luigi Bordino presso la sua tomba di intercedere su mio figlio che si è allontanato da sua moglie e dal figlio di 15 anni (con problemi di sviluppo). Aiutalo a ritornare alla sua famiglia. Sono una mamma di 82 anni, sola e molto afflitta per questa situazione familiare.

comprendere che la vita vale se spesa per gli altri.

Nostalgie

Darfo, 5 giugno '14 – Carissimi amici, fratelli e sorelle in Cristo, a distanza di parecchi mesi rieccomi ad abbracciarvi fraternamente e con tanto amore! Ho passato mesi in ospedale, è stata veramente sofferta questa esperienza, ma il Signore ha voluto che restassi qui a gioire nel portare la Sua Croce!

Vi scrissi appunto mesi fa in merito ad un'esperienza familiare dello scorso secolo quando mio zio venne in pellegrinaggio alla Piccola Casa e donò tutto quanto aveva con sé dovendo tornare a casa sul vagone del carbone del treno perché non si era tenuto manco i soldi del biglietto!

Da allora san Giuseppe Cottolengo è restato nella nostra casa e per questo vi scrissi per chiedervi la reliquia sua e di fratele Bordinò, che purtroppo conosco assai poco.

Vi scrivo in un momento di grande dolore fisico e morale, ma con il cuore sempre pieno di viva fede, felice e sorridente vicino al mio Gesù! La salita al mio calvario è ancor più dolorosa da alcuni giorni e tutto questo

spero tanto serva a santificare il mio spirito. La scorsa settimana sono caduto sbattendo forte la schiena a terra. All'ospedale non hanno trovato ossa rotte e mi hanno rimandato a casa. Dopo alcuni giorni però ho perso l'uso del braccio sinistro e piano piano anche il braccio destro ha perso la sensibilità.

Ad una visita più accurata da un medico specialista, ha trovato lo spostamento di 2 vertebre della colonna vertebrale con schiacciamento delle terminazioni nervose. Ora il rischio è che si vada a toccare il midollo spinale e creare altri problemi molto più grandi.

Così appena si libererà un posto mi ricoverano un'altra volta in ospedale per trovare una soluzione per queste vertebre. Intanto ho iniziato a fare delle fisioterapia all'Ospedale di Esine e ho molto tempo da passare in preghiera nella cappella.

E grande sorpresa! All'interno c'è un bellissimo quadro del nostro san Giuseppe Cottolengo e incuriosito ho chiesto e ho saputo che prima delle attuali suore c'e-



ravate voi della famiglia del Cottolengo! È stata una bellissima sorpresa! Trovare il nostro protettore degli infermi, il padre di noi disabili, il consolatore di noi soli e abbandonati, mi ha riempito il cuore! Ho notato però che il suo ricordo sta pian piano scemando, gli adulti lo ricordano con devozione e riconoscenza mentre i giovani si chiedono “chi è quel prete?”. Io vorrei farvi una richiesta/proposta se volete e se potete. Al di là che mi piacerebbe tanto avere le reliquie del Cottolengo e di frateL Luigi da tenere sul mio comodino e da tenere col mio rosario che più volte al giorno recito, mi piacerebbe nel periodo che starò in ospedale, poter mettere delle immagini o del materiale informativo o devozionale sul Cottolengo, frateL Bordino e la famiglia del Cottolengo, mi piacerebbe che non lo dimenticassero.

Voi pensate che potremmo fare questa cosa?

Una specie di silenziosa catechesi. Ho già chiesto alle suore presenti e sono disponibili a farlo soprattutto per ridare vita e vigore a quello che ora è solo un quadro del Cottolengo.

Io spero possiate accettare questa mia proposta e spero possiate inviarmi del materiale informativo e devozionale da mettere in chiesa. Se poi riusciste a farmi avere le reliquie ve ne sarei immensamente riconoscente!

Resto in attesa di una vostra risposta e nel frattempo vi ricordo nella mia preghiera. Con affetto.

Sempre vicino

Al sepolcro, 12 giugno '14 – Caro frateL Luigi, grazie per il tuo continuo aiuto. Tu che sei nella “Luce” vedi e sai le nostre angosce, le nostre sofferenze. Restaci sempre vicino.



Le riflessioni di frateL Beppe Gaido, Fratello e medico cottolenghino, sono raccolte nel libro:

AD UN PASSO DAL CUORE

di Beppe Gaido e Mariapia Bonanate

Editrice San Paolo

Il libro è acquistabile online presso www.libreriadelsanto.it e in tutte le più importanti librerie online (Hoepli, Mondadori, Ibs, Amazon, ecc.). Naturalmente disponibile anche in tutte le librerie cattoliche, prima di tutto presso le Edizioni Paoline.

I diritti d'autore di frateL Beppe e di Mariapia Bonanate saranno completamente devoluti a favore della costruzione della nuova maternità di Chaaria.



COMMEMORAZIONE ANNUALE

FRATEL LUIGI BORDINO
UOMO CON L'ANIMO DI FRATELLO

CONFERENZA

DI DON SABINO FRIGATO, SDB

VICARIO EPISCOPALE PER LA VITA CONSACRATA

CHIESA DELLA PICCOLA CASA
DELLA DIVINA PROVVIDENZA
TORINO, 12 OTTOBRE 2014

Con gli occhi della fede,
si può quindi dire che

Fratel Luigi, fedele alla promessa

Pier Giuseppe Accornero

«Entrata in sala operatoria, mi fecero un'anestesia periferica, per cui ero cosciente e capace di sentire quello che i medici dicevano. Introdotto il cistoscopio sentii il primario di urologia dott. Marco Fagnoni commentare: "Con queste suore non si sa mai cosa fare: hanno il Padre Eterno dalla

loro parte!". Io risposi immediatamente: "No! Non è solo il Padre Eterno: è fratello Luigi!". Sentii ancora che il primario chiamava gli altri medici a controllare la scomparsa della lesione tumorale e ordinare l'esame istologico, dove prima c'era il tumore, che ebbe esito negativo. Mi disse che il carcinoma era scomparso e che c'era solo un arrossamento della mucosa. Qualche giorno dopo fui dimessa. Dopo un mese ho fatto un controllo con esito negativo, l'ho ripetuto ogni quattro mesi e poi ogni sei, sempre con esito negativo».

Il miracolo

Era il 5 dicembre 1989. Venticinque anni dopo, il 3 aprile 2014, Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione per le cause dei Santi a promulgare il decreto sul miracolo attribuito all'intercessione del venerabile Luigi della Consolata (Andrea Bordinò), nato a Castellinaldo (Cuneo) il 12 agosto 1922 e morto a Torino il 25 agosto 1977. Ora, anche grazie a quel miracolo, fratello Luigi sarà proclamato beato. «La sanata e altre persone parlarono subito di miracolo. La sua guarigione rapida, completa e duratura, veloce e integrale, non ha una spiegazione medica ed è logico riconoscere il carattere inspiegabile dal punto di vista scientifico».



fratel Luigi è stato fedele alla sua promessa

La «positio» sul miracolo è molto ponderosa e dettagliata, anche perché nella Consulta medica, riunita il 14 ottobre 2010, i pareri erano contrastanti: «Quattro membri hanno ritenuto inspiegabile la guarigione mentre tre l'hanno ritenuta scientificamente spiegabile». Contrasti anche nella seconda Consulta il 12 gennaio 2012. Nella terza il 20 giugno (festa della Consolata) 2013 «cinque medici su 7 definiscono la



guarigione “scientificamente inspiegabile”». La sanata è suor Maddalena (Maria Giovanna) Berruto, nata il 22 novembre 1936 a Moncalieri, religiosa cottolenghina, maestra di asilo e infermiera professionale al Cottolengo.

«Il 17 novembre 1989 suor Maddalena iniziò ad accusare intensi dolori nei quadranti inferiori dell'addome con ematuria macroscopica e astenia. Fu subito ricoverata in urologia al Cottolengo per ematuria». Neppure un mese dopo, l'11 dicembre 1989 è dimessa: «Lesione discariocinetica della vescica. Esito: guarita».

Fin dai primi giorni invoca frater Luigi «affinché mi ottenesse la grazia di affrontare la malattia e la sofferenza come aveva fatto lui. Gli parlavo, gli dicevo quel che mi sentivo nel cuore o che mi veniva in mente. Sentivo che mi era vicino ed ero certa che non mi

avrebbe lasciata sola, che mi avrebbe aiutata. Martedì 5 dicembre andai serena in sala operatoria. Seguivo l'intervento e nel cuore continuavo a parlargli e a pregarlo affinché guidasse la mano del chirurgo».

Nessun dubbio: il merito è di frater Luigi!

Le testimonianze sono concordi: il merito è di frater Luigi. La caposala di urologia, suor Ferdinanda Murgia, infermiera professionale, presente in sala operatoria, riferisce che l'inferma era molto abbattuta ma serena: «Le ho detto di pregarlo. Aveva una sua immagine e lo pregava: era molto serena e, diversamente da altri malati, non faceva domande». Suor Giovanna Avataneo non ha dubbi sulla gravità della malattia e sull'intercessione di Frater Luigi: «Era molto prostrata e non si stancava di chiedere



preghiere a frater Luigi. Aveva capito che le sue condizioni erano preoccupanti. Pregai intensamente: «Fratel Luigi aiutala!». Dal 1989 al 1993 a Torino si svolge l'inchiesta diocesana sull'eroicità delle virtù di quello che Benedetto XVI, nella visita alla Piccola Casa il 2 maggio 2010, ha definito «una stupenda figura di religioso infermiere». Il 12 marzo 2006 si apre l'inchiesta sul miracolo che si conclude il 30 gennaio 2007. In sede processuale suor Berruto afferma: «Appena resami conto della gravità del male, subito mi rivolsi a frater Luigi, come sono solita fare in ogni difficoltà dalla sua morte. Mi ricordo sempre della sua promessa a me e a suor Andreina sul letto di

morte: «Quando sarò in Paradiso, mi ricorderò di voi». Andavamo spesso a trovarlo e ad aiutarlo quando era gravemente infermo e pregavamo con lui. Ero profondamente angosciata perché, se da una parte volevo fare la volontà di Dio, dall'altra avvertivo tutta la mia debolezza e fragilità. Ho continuato a pregarlo praticamente sempre. Ho invitato molte persone a pregare per me frater Bordino. Avevo grande fiducia nella sua intercessione. Anche se non mi avesse ottenuto la guarigione, mi avrebbe aiutato a essere serena, come era stato lui».

Andrea Bordino nasce in una famiglia contadina di Castellinaldo (provincia di Cuneo, diocesi di Alba) il 12 agosto 1922, che lo educa cristianamente. Nel 1942 è arruolato, con il fratello, tra gli Alpini della Cuneese e mandato nella «campagna di Russia». I due fratelli cadono prigionieri. Testimoni sopravvissuti racconteranno la bontà e la completa dedizione di Andrea ai compagni di prigionia. Mesi e mesi di privazioni e di atroci sofferenze lasciano il segno. Rientrato a casa, nel luglio 1946 bussa alla Piccola Casa della Divina Provvidenza per dedicarsi all'umanità sofferente e alla preghiera. Nel 1948 emette i voti come consacrato laico e prende il nome di frater Luigi di Maria Consolata. Si impegna con passione e diligenza per trent'anni a servizio degli infermi. Donatore di sangue, nel giugno 1975 scopre di avere una leucemia acuta. Il suo calvario dura oltre due anni. Muore il 25 agosto 1977 e dona le cornee a due non vedenti.

suor Maddalena e ha interceduto presso Dio.

Fedeltà ad una promessa

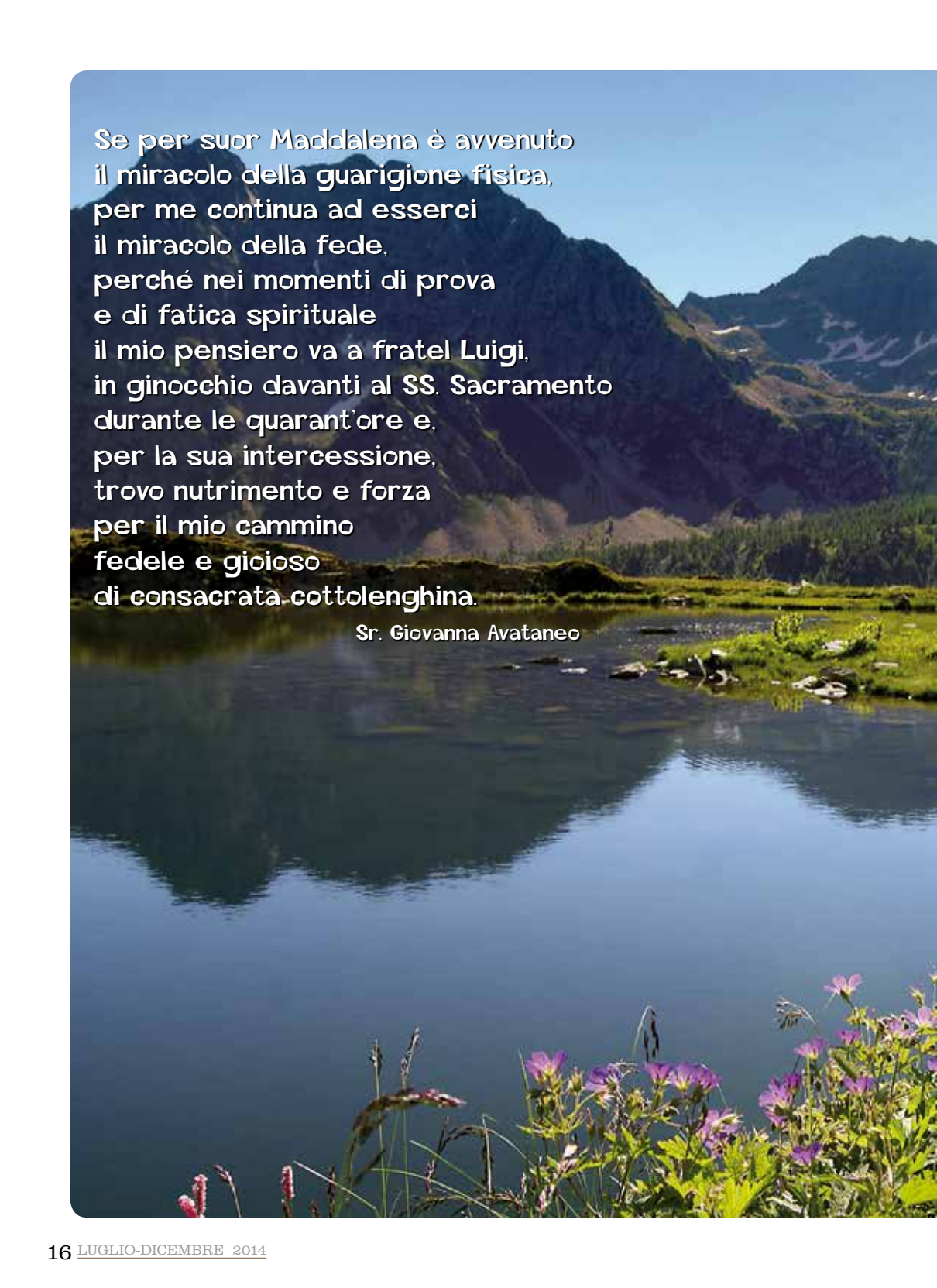
Avendo conosciuto la sua totale dedizione e avendo lavorato con lui, è spontaneo per suor Berruto affidarsi a frater Bordino e attribuirgli la propria guarigione. Dice la «positio»: «La documentazione ci ha permesso di riconoscere nella guarigione di suor Berruto un chiaro e inequivocabile intervento soprannaturale per intercessione di frater Luigi, essendo tale guarigione inspiegabile secondo le attuali conoscenze mediche. Sia la paziente, sia le altre suore, sia gli amici invocavano coralmemente ed esclusivamente frater Luigi. Con gli occhi della fede, si può quindi dire che è stato fedele alla sua promessa, cioè dal Paradiso non ha dimenticato suor Maddalena e ha interceduto presso Dio».

I consultori teologi della Congregazione dei Santi sostengono che «un argomento inoppugnabile in favore dell'evento soprannaturale è costituito dal rapporto diretto, come tra causa ed effetto, tra l'invocazione a frater Luigi e la guarigione di suor Maddalena, guarigione rapida, completa, duratura e scientificamente inspiegabile dalla maggioranza qualificata dei membri della Consulta Medica (5 su 7). In fase processuale suor Berruto ha dichiarato che, quando frater Luigi era infermo, andava spesso a trovarlo e ad aiutarlo e che pregavano insieme. Dopo la sua morte era solita rivolgersi a lui in tutte le necessità. Ammalatasi, si ricordò di quello che aveva promesso: «Quando sarò in Paradiso, mi ricorderò di voi». A frater Domenico Carena

(che ha fatto conoscere a tutti frater Luigi, n.d.r.) l'inferma raccontò che al momento di entrare in sala operatoria ebbe una visione di frater Luigi che la confortò: «Vai tranquilla, perché è già tutto fatto».

Al termine del dibattito i consultori teologi «si sono unanimemente espressi con voto affermativo (7 su 7), ravvisando nella guarigione un miracolo operato da Dio per intercessione del venerabile Luigi della Consolata e hanno auspicato che possa giungere presto, se così piacerà al Papa, alla desiderata beatificazione».





Se per suor Maddalena è avvenuto
il miracolo della guarigione fisica,
per me continua ad esserci
il miracolo della fede,
perché nei momenti di prova
e di fatica spirituale
il mio pensiero va a frater Luigi,
in ginocchio davanti al SS. Sacramento
durante le quarant'ore e,
per la sua intercessione,
trovo nutrimento e forza
per il mio cammino
fedele e gioioso
di consacrata cottolenghina.

Sr. Giovanna Avataneo



Ne capiamo così poco,
 eppure questo è il primo e principale

Fratel Luigi, testimone della Trinità

Il 14 giugno 2014 la comunità parrocchiale di Castellinaldo si è raccolta intorno al proprio pastore, Mons. Giacomo Lanzetti, vescovo di Alba, per dare inizio alla Visita pastorale e per commemorare il Venerabile frater Luigi Bordino. A loro si sono uniti alcuni devoti di frater Luigi. La Celebrazione eucaristica avrebbe

dovuto svolgersi presso il Pilone votivo di frater Luigi – come è tradizione da alcuni anni – ma le condizioni meteorologiche non lo hanno permesso. La Celebrazione si è svolta in un clima di profonda spiritualità e di intensa partecipazione. Al termine, la famiglia Bordino ha offerto un generoso buffet che ha ripagato la delusione di non poterci stringere intorno al Pilone costruito dai fratelli Bordino.

Riportiamo alcuni tratti dell'omelia di Mons. Lanzetti.

«Ci ha convocato qui, questa sera, soprattutto la partenza di un'esperienza di comunione dal titolo "stiamo scrivendo una pagina di credenti all'inizio del terzo millennio", un libro che sta crescendo grazie alla collaborazione di tutti e che si propone di raccogliere gli esiti di questo dialogo che dura ormai dal 13 gennaio 2013 e sta per concludersi il 23 dicembre 2014. Oggi ci riuniamo intorno all'Eucarestia nella festa della comunità, nella gioia di preparare la beatificazione di frater Luigi Bordino, e nella gioia di meditare su questo mistero



mistero della nostra Santa religione;



straordinario ed affascinante che ci commuove: la Trinità santissima!

La Trinità: Dio che è amore

La Trinità, amici, non è un teorema da dimostrare, un teorema incomprensibile. La Trinità è Dio che è amore, e basta! Partiamo da qui: Dio ci ama così tanto che ha voluto rivelarci il segreto della sua vita – cosa che noi invece non facciamo mai, della nostra vita non diciamo nulla, ed invece quando uno ama sa anche raccontare come è amato – ossia il fatto che Dio è Amore. E questo ci basta! È un mistero più grande di noi, eppure pervade la nostra vita dal mattino quando ci alziamo e ci facciamo il segno

della croce dicendo a Dio: “Signore, comincio con te la mia giornata”, fino al tramonto della mia giornata. Per comprendere meglio questo mistero vi porto un esempio: usiamo la parola maternità. Molte donne hanno sperimentato il mistero della maternità, che non è solo procreare un figlio, ma è un insieme di relazioni di amore e di intimità tra una donna e i suoi figli. Ma potremmo usare anche la parola paternità, sintesi di doni d’amore, di dialogo, di confidenze, di ricerca di senso. Ecco, dopo la parola maternità, dopo la parola paternità, arriviamo alla parola Trinità, un termine che indica una sintesi di dono totale. Da questo mistero deriva la nostra convinzione che il Dio

dovremmo studiarlo di più e soprattutto

cristiano è un Dio che si fa tutto a tutti, compagno nella nostra vita e nella nostra fatica. È un Dio solo, ma non solitario.

Comprendere il mistero

Ma c'è un'altra parola che ci aiuta a riflettere – dopo le parole maternità, paternità – ed è la parola fraternità. Ed è proprio la parola fraternità che ci aiuta a pensare a frate Luigi. Quest'uomo, vostro conterraneo, è riuscito ad entrare nella dinamica della Trinità, proprio attraverso la fraternità che è la vita stessa di Dio. Non è un caso che Luigi Bordinò fu *Fratello*, e come fratello lo ricordiamo noi tutti. Giustamente Madre Canopi ebbe a rimarcare che egli giunse a vivere in pienezza il mistero della fraternità proprio grazie alla profonda intimità che lo legava

a Dio, una intimità custodita dal silenzio, che era la caratteristica tipica di frate Luigi. Frate Domenico Carena ricordava che “in qualche circostanza frate Luigi parlava della Santissima Trinità; nell'illustrarne le peculiarità egli non andava molto oltre i paragoni, talvolta sempliciotti, tuttavia sapienti, tipici della predicazione contadina; nondimeno il tono della voce e il suo interesse profondo lasciavano intendere com'egli si tuffasse abitualmente nel mare orbitale dell'Amore Trinitario. Ricordo qualche suo commento: ‘Ne capiamo così poco, eppure questo è il primo e principale mistero della nostra Santa religione; dovremmo studiarlo di più e soprattutto adorarlo. In Paradiso tutto sarà chiaro!’.”

Anch'io, cari amici, non posso dire di aver capito la Trinità, ma posso dire di amarla,



adorarlo. In Paradiso tutto sarà chiaro!



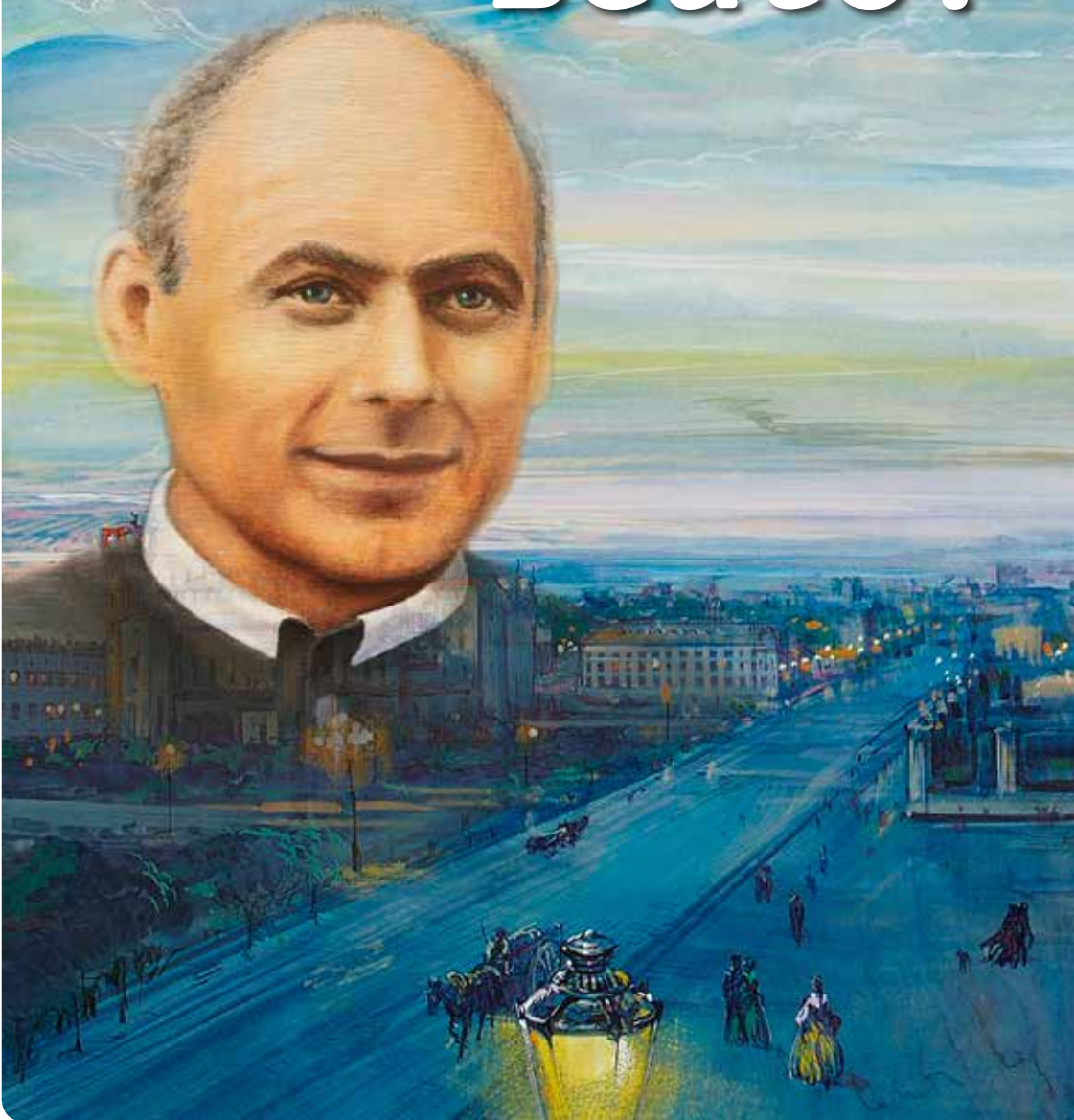
e come frater Luigi sento la necessità di studiarla di più, ma soprattutto di immergermi di più in questo mistero di amore. Ci aiutano le letture che abbiamo appena ascoltato.

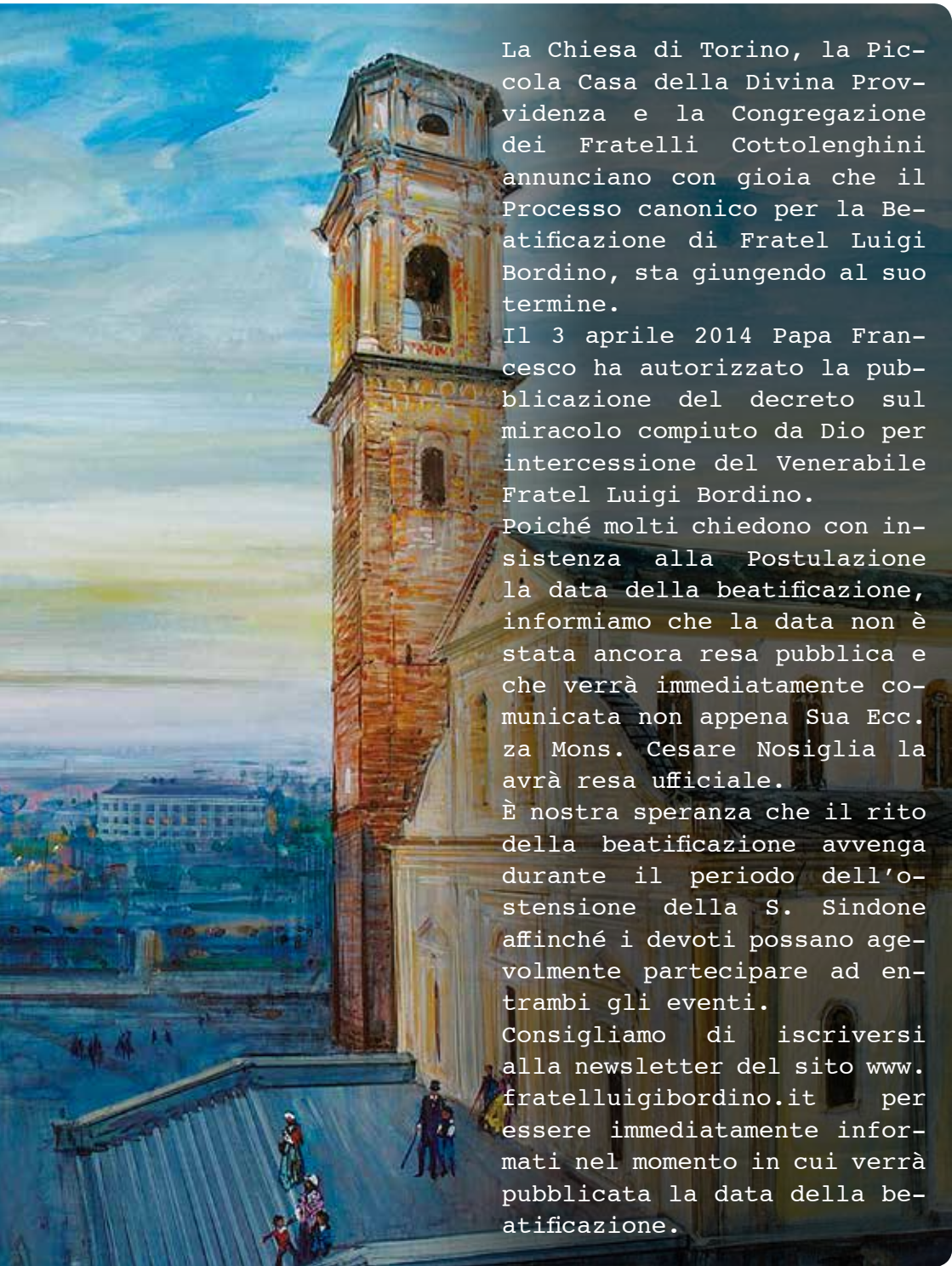
Dio misericordioso e pietoso

La prima lettura di oggi ci presenta un volto di Dio bellissimo. Dio si presenta a Mosè *come Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco di grazia e di fedeltà*. Il mistero della Trinità è il mistero stesso della misericordia, il mistero che ci permette di non sentirci soli anche se viviamo soli, e questo non ci permette di vivere né tristi né disperati. Ce lo insegna ancora frater Luigi. Anche durante il periodo peggiore della sua vita – la campagna di Russia e la prigionia – egli non cedette alla disperazione e all'angoscia perché aveva scoperto il mistero della Trinità ed aveva appreso a vivere come il Padre, che è amore, come il Figlio, che è donazione totale agli altri, come lo

Spirito, che è comunione e unità d'amore. Frater Luigi ci aiuti a pregare ogni mattina imparando a dire: O Trinità Santissima, incomincio con te la mia giornata. Tu vivi dentro di me. Voglio essere una briciola dell'amore del Padre, per migliorare il mondo che anche a me hai affidato, voglio essere come il Figlio, capace di portare giorno per giorno la mia croce, voglio essere come lo Spirito, per creare comunione ed unione. Proviamo a fare questo piccolo segno di grande amore che abbraccia l'universo! Concludiamo con una raccomandazione: è giusto che la parrocchia di Castellinaldo possa lodare la Trinità che ha suscitato frater Luigi Bordino, presenza silenziosa che testimonia l'amore di Dio per l'uomo. Ma non è sufficiente. I Santi ci vengono offerti sempre come potenti intercessori, ma anche come trasparenti maestri di vita interiore. Imitiamo frater Luigi nelle sue virtù e giungeremo, come lui, alla comprensione più luminosa del mistero di Dio».

Presto Beato!





La Chiesa di Torino, la Piccola Casa della Divina Provvidenza e la Congregazione dei Fratelli Cottolenghini annunciano con gioia che il Processo canonico per la Beatificazione di Fratel Luigi Bordino, sta giungendo al suo termine.

Il 3 aprile 2014 Papa Francesco ha autorizzato la pubblicazione del decreto sul miracolo compiuto da Dio per intercessione del Venerabile Fratel Luigi Bordino.

Poiché molti chiedono con insistenza alla Postulazione la data della beatificazione, informiamo che la data non è stata ancora resa pubblica e che verrà immediatamente comunicata non appena Sua Ecc. za Mons. Cesare Nosiglia la avrà resa ufficiale.

È nostra speranza che il rito della beatificazione avvenga durante il periodo dell'ostensione della S. Sindone affinché i devoti possano agevolmente partecipare ad entrambi gli eventi.

Consigliamo di iscriversi alla newsletter del sito www.fratelluigibordino.it per essere immediatamente informati nel momento in cui verrà pubblicata la data della beatificazione.

Grazie e favori di Fratel Luigi

Questa rubrica
divulga le
testimonianze
delle grazie ricevute
per intercessione
del Venerabile.



Tragedia evitata

Verzuolo, 1 dicembre 2013 – Rev.do Fratello, scrivo in anticipo prima delle feste natalizie perché sono vecchia e anche lenta per via di questa debolezza estrema; ormai per me tutto quello che faccio è una grande fatica. La ringrazio dei libri che mi ha fatto avere tramite Vittorio. Purtroppo il 4 settembre ho avuto una brutta caduta, non perché sono inciampata o scivolata, ma perché mi sono trovata davanti una trappola. È successo nel nostro condominio. Venendo dal cortile in portineria hanno cambiato una griglia, e sostituita con una di due centimetri più bassa. Così sono caduta e ho battuto fortissimo. Le ho scritto questo perché fratel Luigi mi ha fatto una grazia. Mi hanno alzata da terra perché non avevo più nessuna forza. Ero terrorizzata di essermi fratturata la tibia. Ma quando ho visto che potevo camminare, mi sono detta sia ringraziato Dio e fratel Luigi Bordino. Rimane una lunga ferita sull'osso della tibia che ora si sta rimarginando. Ho battuto forte anche la testa. Certo che per me sarebbe stata una vera tragedia perché sono completamente sola. Avrei subito certamente un intervento e a 80 anni non sarei più tornata a casa mia. Ho avuto proprio un intervento dal cielo. Ringrazi anche lei per me fratel Luigi Bordino e le chiedo un ricordo nella preghiera.

C'è chi soffre di più

Torino, 11 aprile 2014 – Caro fratel Luigi della Consolata. Una mia amica mi ha fatto vedere e leggere il numero 48 della vostra (nostra) rivista e sono a darti mie notizie. Tu nel frattempo continua a proteggere me e i miei cari, come ti prego e come so che fai. La piaga che da un anno mi

torturava è guarita e ti ringrazio per la tua intercessione. Anche la depressione è domata ed ho imparato a convivere con le mie magagne (cammino solo con le stampelle). Penso a chi soffre più di me. Prego Dio. La sua Mamma e anche te, e mi sento aiutata e sostenuta. Pure il gatto Erminio va meglio! E non perdo la speranza che mio figlio trovi una brava ragazza che si sostengano a vicenda e formino una famiglia. Per me aiutami ad accettarmi così come sono. Scusa la calligrafia ma mi tremano le mani per l'età (80). Grazie, grazie di sentirti vicino

Grazia per un nonno mussulmano

Chaaria (Kenya) 12 aprile '14 – (Colui che scrive è Fratello Cottolenghino e medico presso l'ospedale di Chaaria in Kenya). So di non essere un modello da questo punto di vista. Sono stato sempre molto scettico sui miracoli e sulle grazie ricevute per l'intercessione dei Santi. Ho sempre pensato che comunque, se abbiamo bisogno di miracoli o grazie, li dobbiamo chiedere direttamente a Gesù, o magari parlarne con sua Madre Maria.

In questi giorni però la mia anima è profondamente toccata e commossa, e devo rendere pubblico quello che provo nel cuore. Un mio paziente a Chaaria ha avuto delle inspiegabili complicazioni in terza giornata dopo prostatectomia. È diventato dapprima aggressivo e poi è precipitato in un coma profondo che nessun esame riusciva a classificare adeguatamente. Il malato si è poi

complicato con una grave anemia, anche se non avevamo registrato importanti perdite ematiche nel post-operatorio. Ho fatto di tutto per cambiare il quadro clinico, usando tutti i presidi terapeutici a mia disposizione. Ieri mattina ero però veramente disperato. Ai familiari facevo la bella faccia, ma in me avevo tanta paura di perdere il loro genitore, senza neppure comprenderne appieno la ragione. Nella mia disperazione mi sono messo a pregare fratel Luigi Bordino chiedendo a lui di farmi la grazia: non volevo perdere quello stupendo nonnino di fede musulmana, e non volevo dare questo dolore ai suoi figli che ogni giorno mi dicevano



**ADESSO
Anche ON-LINE**

- per chi desidera essere costantemente informato
- per chi non vuole perdere un numero della rivista
- per chi vuol conoscere di più
- per chi vuole pregare con noi

Fratel Luigi ON-LINE
www.fratelluigibordino.it

Senza il tuo aiuto non avrei mai

che avrebbero pregato Dio per me affinché le mie mani potessero guarire il loro genitore. Ho sinceramente chiesto a fratel Luigi la grazia di far migliorare il malato. Nel frattempo naturalmente io ho continuato tutte le mie terapie, focalizzandomi soprattutto su una condizione di insufficienza epatica e renale che si andava manifestando, unita ad una importante iposodiemia. Ho anche trasfuso il malato due volte.

Ebbene, da ieri pomeriggio il mio caro Ali ha smesso di essere agitato, mentre lo stato di coscienza è progressivamente migliorato: stamattina ha assunto del the con mia grandissima commozione. Durante la giornata di oggi è stato sempre soporoso, ma risvegliabile, ed era in grado di riconoscere i figli e la moglie per la prima volta. Già questo fatto ha riempito di gioia quei familiari che mi hanno fisicamente abbracciato. Questa sera dopo cena ho trovato Ali sveglio e cosciente, anche se ancora debole. Mi ha riconosciuto e mi ha chiesto dell'acqua. Sono profondamente commosso, e mentre continuerò le mie terapie fino alla completa guarigione, sono convinto che oggi ho ricevuto una grazia per intercessione di fratel Luigi.

Nel bisogno

Torino, 16 aprile '14 – Gentilissimo fr. Roberto. L'altro giorno, quando le ho telefonato, mi sono dimenticata di dirle per che cosa mi sono serviti i bollettini postali che le ho richiesto. Invoco spesso fratel Luigi nei momenti di bisogno e vorrei narrarle solo una grazia che ho ricevuto tramite fratel Luigi.

Il 3 ottobre 2013, mio genero è stato coinvolto in un grave tamponamento. Mia figlia è corsa immediatamente sul luogo dell'incidente, mentre io inizio ad affidare a fratel Luigi la salute di mio genero. Alle ore 15.00 ricevo una telefonata che mi assicura che mio genero è sano e salvo. La macchina è completamente sfasciata, ma non importa, per quello c'è l'assicurazione. Grazie fratel Luigi.

Promessa mantenuta

Torino, 18 aprile '14 – Sono un po' in ritardo rispetto alla promessa fatta a fratel Luigi: un'offerta per la sua beatificazione. Ma la mia preghiera per lui è di ogni giorno da anni. Tre mesi fa chiesi a fratel Luigi di aiutarmi, avevo tanto male quasi da non poter camminare, perciò gli dissi: aiutami, ogni giorno prego per te, questo servirà anche alla tua beatificazione, che desidero tanto anch'io. Conosco bene la tua vita, spesa per i più bisognosi e proteso sempre verso il bene, generoso, con il cuore pieno dell'amore di Dio. Ho ricevuto la grazia: sto meglio e vi prego di tenermi aggiornata sul corso del processo di beatificazione. Grazie fratel Luigi!

Devoto da antica data

Mondovì, 28 aprile '14 – Vi ringrazio di avermi spedito la rivista "fratel Luigi è una proposta" n° 50. Vi scrivo perché anch'io, come molte altre persone voglio rendere testimonianza dell'aiuto ricevuto da fratel Luigi Bordino, la cui figura ho imparato a

riconquistato la fiducia e la speranza.



conoscere durante il servizio come obiettore di coscienza al Cottolengo sede di Mondovì, reparto carità, negli anni 1997-1998, quando a guidare il nostro reparto c'erano sr. Giovanna e sr. Augusta.


Domenica scorsa, mentre alzavo mia madre, malata da quasi tre anni a seguito di ischemie cerebrali si è riacutizzato un forte dolore alla schiena. Ero molto preoccupato perché se fossi peggiorato non sarei più riuscito ad alzarla e avrei dovuto chiedere aiuto ad altri. Lunedì mattina appena sveglio sentivo ancora molto male e non ero sicuro di riuscire a sorreggere mia madre. Mi sono rivolto a frateł Luigi (la rivista con la sua foto era proprio sul comodino) ed ho pensato a quanto ha sofferto durante la Campagna di Russia.

Con vera gioia sono riuscito ad alzare mia

madre senza soffrire troppo male alla schiena e per di più, il giorno dopo, il male è praticamente scomparso mentre in passato occorreavano parecchie settimane prima che svanisse. Grazie frateł Luigi Bordino.

Fiducia riacquistata

Al sepolcro, 1 maggio '14 – Carissimo frateł Luigi, sono emozionata perché, grazie al tuo aiuto, ho potuto venire anche oggi a pregare sulla tua tomba e a ringraziarti per la tua presenza, ormai indispensabile nella mia vita. Ti sento veramente vicino, a te dico le mie ansie prima di un controllo, con te gioisco, come mi è successo recentemente, quando i risultati sono buoni. Senza il tuo aiuto non avrei mai riconquistato la fiducia e la speranza. Grazie perché hai accresciuto



la mia fede e mi hai fatto riscoprire quanto è grande il dono della vita. Con gratitudine e affetto.

Miracolo quotidiano

Al sepolcro 31 maggio '14 – Carissimo Fratel Luigi, grazie per avermi ancora sostenuto e aiutato in un momento difficile. Ero tanto in ansia per la mia salute, temevo fosse ritornata quella terribile malattia che ha condotto te alla morte, ma gli esami hanno evidenziato ottimi valori del sangue. Quello che tu fai per me è un miracolo quotidiano! Grazie ancora fratel Luigi.

Tempestività risolutiva

Torino, 10 giugno '14 – Desideriamo rendere grazie al Venerabile fratel Luigi Bordino alla cui intercessione ci siamo affidati perché il buon Dio assistesse nostro genero durante il difficile intervento chirurgico per sconfiggere il tumore che in breve tempo lo aveva colpito. L'intervento, come hanno detto i medici, è perfettamente riuscito, anche per la provvidenziale tempestività nell'esecuzione; un ritardo di qualche giorno avrebbe resa vana l'operazione.

In questa tempestività, in questo urgente operare dei sanitari, noi abbiamo scorto l'aiuto di fratel Luigi, che da anni preghiamo negli aiuti più vari. Ora chiediamo un ulteriore aiuto all'amato fratel Luigi: la sua convalescenza è lunga e faticosa, segnata ancora da postumi dell'intervento non ancora risolti. Caro fratel Luigi, Tu che conosci la fatica di questi lunghi mesi, la

Quello che tu fai per me è un miracolo quotidiano!

sofferenza, lo sconforto e il nostro pianto, aiutaci nella supplica a Dio affinché ritrovi forza e salute. Ti ringraziamo, certi del tuo sostegno attraverso la preghiera.

Fratel Luigi, sempre vicino

Cuneo, 12 giugno '14 – A dicembre del 2011 andai da un otorinolaringoiatra perché da tempo avevo la parte sinistra del volto, verso l'orecchio, che mi doleva, ma quella volta era particolarmente gonfia e il dottore mi disse di fare subito una TAC ed una risonanza con mezzo di contrasto perché era troppo gonfia e dura, e non riusciva a fare una diagnosi. Comunque mi prescrisse antibiotico e cortisone. Io feci le cure ma mi accorsi che non appena interrompevo il cortisone la guancia si gonfiava nuovamente e allora, anche se controvoglia, feci la risonanza presso una struttura privata vicino a Genova. Mio cognato è un primario in pensione e mi accompagnò. L'esito fu brutto, ma non si sapeva ancora se era maligno. Sempre tramite mio cognato andai a fare la biopsia con due aghi aspirati e lì a pochi giorni l'esito fu di carcinoma maligno esteso. Allora sempre mio cognato si attivò per cercare un posto dove fossero brevi per l'intervento di asportazione del tumore alla parotide sinistra. Mi prese un appuntamento a Milano presso l'Istituto nazionale dei tumori, fondazione IRCCS. Andammo a Milano e quando il medico mi vide, già da lontano mi fece un sorriso e poi mi disse che il mio era un caso strano perché dai documenti in suo possesso pen-

sava di vedere una faccia diversa e giunse alla conclusione di rifare nuovamente tutti gli accertamenti presso l'istituto tumori di Milano. Mio papà mi diede un fazzoletto di fratel Luigi Bordino che peraltro io stavo già pregando ogni giorno e anche la Madonna e Gesù. Ero terrorizzata ma sapevo che in tanti pregavano per me così feci di esami del sangue, raggi del torace, risonanza con contrasto, e una biopsia con ago mirato ed ecografia, sempre col fazzoletto con me. Tra il 12 gennaio 2012 e il 7 febbraio 2012 feci tutti questi accertamenti ma il responso dovetti attenderlo ancora per un bel po', perché il medico voleva essere ben sicuro e si avvale della collaborazione di altri due ospedali per la verifica delle cellule prelevate. Quando mi disse che il tumore non c'era io sono rinata e mi disse che probabilmente si erano sbagliati oppure non sapeva spiegare cosa fosse accaduto. Mi disse anche di fare una tac di controllo dopo un anno e feci una cura per sei mesi di antibiotici. Io la tac di controllo non l'ho fatta perché mi sento bene e anche perché ho un po' di paura. Io ringrazio la Madonna e fratel Luigi Bordino, ma soprattutto Gesù per avermi dato un'occasione in più per rivedere quello che nella mia vita era più importante e che avevo da tempo sottovalutato. Quello che ho visto a Milano non è solo sofferenza, ma è un amore immenso che traspare da occhi di bambini e ragazzini ammalati. Ringrazio tutti quelli che hanno pregato con me e per me e spero di aver avvicinato alla preghiera anche altri che non lo facevano più da tem-

po. So che la Madonna è contenta che tutti noi ci raccogliamo in preghiera perché solo così ci ricarichiamo lo spirito per poterci comportare bene e fare del bene. Grazie davvero alle suore del Cottolengo di Torino, a tutti i ragazzi che hanno pregato tanto per me. Fratel Luigi Bordino è sempre stato vicino ai miei genitori e so che sicuramente mi ha aiutata. Cerco ogni giorno di mettere a frutto le grazie ricevute e prossimamente diventerò mamma e penserò anche che valori trasmettere a questa piccola che deve arrivare. Grazie, grazie a tutti.

Certezza di un appoggio

Al sepolcro, 4 luglio '14 – Carissimo fratel Luigi, sono ancora qui a ringraziarti per la tua protezione ed il tuo grande aiuto. Il timore che ci fosse una recidiva della mia malattia è stato notevole, tanto che sono stata sottoposta a prelievo di midollo per la biopsia ossea. Anche tu conosci quanto è subdola questa malattia perché sei morto di leucemia, ma all'ultimo controllo, dopo averti tanto pregato, i valori del sangue "inspiegabilmente" si sono alzati da soli ed il medico esclude la recidiva. Grazie fratel Luigi, forse non è un miracolo, ma per me è comunque la certezza del tuo appoggio, del tuo aiuto e del tuo intervento. Allego questa piccola somma sperando di poter contribuire alla causa della tua beatificazione.

Fiore della salute

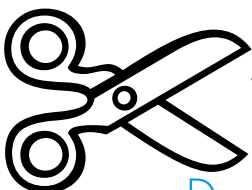
Roma, 22 luglio '14 – Sempre Deo gratias! Buon giorno fratel Roberto. La ringrazio

di cuore delle preghiere (ne ho veramente bisogno), dello scritto e della rivista che trovo sempre bella e interessante. Prego fratel Luigi... lo sento come un fratello, mi aiuta sempre nelle operazioni, anche l'ultima volta per il femore. Il medico non voleva operarmi perché diceva che sarei rimasta inferma. Ho risposto che il Signore e fratel Luigi mi avrebbero aiutato. Sono in piedi (con una stampella, faccio qualche passo). Ad una gamba sono stata operata cinque volte (due volte al femore e tre volte per la protesi al ginocchio, una volta per la protesi dell'altro ginocchio). I dolori ci sono, ma non come prima, eppure sembra il fiore della salute. Grazie Gesù... Ancora grazie delle preghiere e dica a fratel Luigi di aiutarmi ad essere più buona. Il Signore vi benedica.





Mentre va in stampa la rivista giunge inattesa da Chaaria (Kenya) la notizia della morte di fratel Lodovico Novaresio, primo superiore generale della congregazione dei Fratelli Cottolenghini. Fratel Luigi Bordino fu per fratel Lodovico confratello, amico e consigliere. Nel prossimo numero offriremo un profilo di Fratel Lodovico Novaresio.



Tagliare e spedire alla Postulazione

Desidero ricevere regolarmente il bollettino
FRATEL LUIGI È UNA PROPOSTA.
Ecco il mio indirizzo preciso

COGNOME _____

NOME _____

VIA _____

NUMERO CIVICO _____

CAP _____

PAESE CITTÀ _____

PROVINCIA _____

FIRMA _____

- desidero ricevere materiale divulgativo su vita e spiritualità del Venerabile Fratel Luigi della Consolata
- desidero ricevere n° copie ___ e immagini del Venerabile Fratel Luigi Bordino.

NB

Il CCP che arriva con la rivista non è una richiesta di denaro per l'abbonamento che è sempre stato e resta gratuito. Vuole solo facilitare il lettore che volesse fare un'offerta

Aiuta la rivista

Conto Corrente postale (CCP)

n. **93865582**

intestato a:

Associazione Pro Beatificazione
fratel Luigi Bordino
Via Cottolengo 14
10152 Torino

Conto Corrente Bancario (C/C)

n. **3346750**

intestato a:

Associazione Pro Beatificazione
fratel Luigi Bordino
Via Cottolengo 14
10152 Torino
FINECOBANK
IBAN - IT67 D030 1503 2000 0000 3346750



AVVISO PER IL PORTALETTERE:

In caso di MANCATO RECAPITO al destinatario, il portalettore è pregato di inviare a: TORINO CMP NORD per la restituzione al mittente Fratel Luigi è una proposta, Via Cottolengo 14, 10152 Torino, il quale si impegna a pagare la relativa tassa.